

BRUNELLO CUCINELLI

Filosofo, imprenditore di successo, leader del cachemire, Brunello Cucinelli ha inaugurato un nuovo modello di azienda: un'impresa umanistica che porta in sé i codici del Rinascimento ponendo di nuovo l'uomo al centro. In un alto mecenatismo che si rievoca nel suo più grande progetto: il Foro delle Arti di Enrico Cammarota

È un uomo d'altri tempi, Brunello Cucinelli, affezionato alle tradizioni e appassionato delle Arti antiche: della letteratura e della filosofia, tanto che recentemente è stato insignito dalla Facoltà di Perugia della Laurea Honoris Causa. Ama i classici, legge Kant, Nietzsche, Dostoevskij ma anche Sant'Agostino e la sua passione per l'Umanesimo lo ha condotto in un luogo, il Borgo di Solomeo, alle porte di Perugia, che Cucinelli ha restaurato mantenendone intatta la struttura originaria. Legato a quel concetto rinascimentale dell'Umanesimo per cui l'uomo è posto al centro di ogni cosa, Cucinelli ha voluto realizzare un suo sogno inaugurando nel Borgo il "Foro delle Arti", un luogo in cui sorge un Teatro d'ispirazione palladiana con oltre 240 posti, un ippodromo in stile ateniese, l'Accademia Solomei con una ricca Biblioteca e un giardino pensile. Appare come la trasposizione della *Città Ideale* attribuita a Leon Battista Alberti, una moderna agorà per ricominciare a dialogare. Qui sorge la sua azienda che produce collezioni moda e capi in cachemire: una professione che Cucinelli ha iniziato a coltivare da giovanissimo, specializzandosi in questo prodotto che ha rivoluzionato e innovato tingendolo di tutti i colori e portandolo nel mondo femminile. La sua è un'azienda capace di coniugare tradizione artigianale e innovazione, obiettivi e necessità umane, oggi riconosciuta per essere uno dei migliori marchi di questo pregiato materiale. Abbiamo incontrato Brunello Cucinelli in occasione del conferimento da parte dell'Università di Perugia della Laurea Honoris Causa in Filosofia ed Etica delle relazioni per capire in che modo una filosofia di vita riesca a portare un'azienda al successo.

Sto pensando al Borgo di San Leucio, un borgo tessile molto innovativo che ricorda quello che tu stai realizzando qui. Quali sono i tuoi obiettivi per il futuro?

L'obiettivo è il quotidiano, sperando che l'impresa

duri a lungo, pur sapendo che finirà, perché tutto finisce nella vita. Ma se hai intrinseco quel concetto della custodia l'importante è che nel periodo in cui sei passato sulla Terra in qualche modo l'hai abbellita. Il mondo è così rapido...

Hai pensato di quotare l'azienda?

No, negli ultimi tre anni ci siamo essenzialmente preoccupati di salvare l'impresa, perché nel 2008 e 2009 è avvenuto qualcosa di più grande di noi: nessuno riusciva più a fare budget, tant'è vero che il 2010 lo considero il primo anno di un nuovo ciclo. Sono abbastanza convinto, perché chiunque senta in questo momento sta riprogettando.

Ti occupi di un prodotto di lusso che è sempre stato oggetto di critica morale. Come vivi questa situazione?

Per me non è mai stato un problema in questo senso. A me farebbe piacere che i nostri capi fossero considerati costosi, perché significa che c'è stato del lavoro dietro.

Se sono considerati cari invece mi dispiace: vuol dire che qualcuno se n'è appropriato. È questa secondo me la differenza: vorrei fare un prodotto costoso, non troppo distribuito, di grande artigianalità e di grande qualità.

Chi sono stati i tuoi maestri? Oltre a tuo padre, ovviamente... Quando hai iniziato ad avvicinarti a questi filosofi e pensatori?

Verso i 17-18 anni, perché nelle discussioni al bar c'era anche chi frequentava il Liceo classico. E quando si parlava qualcuno diceva: "Sai che dice Kant? Sai che dice Nietzsche?", e io non li conoscevo perché venivo da un altro tipo di scuola, Geometri. Così mi sono incuriosito e leggendoli ho trovato moltissime frasi che ti possono davvero cambiare la vita: da Marco Aurelio quando afferma "Datti pace" a San Pietro quando dice "Non tramonti mai il sole sulla vostra

Interview at Brunello Cucinelli

The Village of San Leucio comes to mind, an incredibly innovative textiles village reminiscent of what you're doing. What are your goals for the future? Our objective is daily life, hoping that the company will last a long time, knowing it will end one day, because everything ends in life. But if you have that concept of guardianship, the important thing is that during the time you spent on earth you have improved it in some way. The world is so fast... the company might not even exist in five years.

Have you thought about taking it public?

No, in the last three years we've just been concerned with saving the company. Because in 2008-2009 something happened that was greater than us, none of us could do the budget, so much so that I consider 2010 the first year of a new cycle. I am quite convinced it will be, because everyone you talk to is starting to plan again now.

You work with a luxury product that has always been subject to moral criticism. How do you handle this situation?

For me it's never been a problem in that sense. I'm pleased if our pieces are considered luxury: it means that real work's gone into them.

If instead they're considered expensive, I'm not so happy because it means somebody has appropriated them. That's sort of the difference; I'd like to make a dear product, with small distribution, highly crafted and of very high quality.

Who were your masters? Apart from your father of course... When did you start to appreciate these philosophers and thinkers?

It was when I was around 17-18, because in the usual bar discussion there was someone who played the classic role. And when we were taking they'd say, "But



Sopra:
un'immagine
dell'imprenditore
e Filosofo
Brunello
Cucinelli.

ira", che significa addormentarsi in pace con il mondo... Perché alla fine credo che il vero problema dell'uomo sia il male di vivere, che non dipende dal denaro.

Sei riuscito a trovare un equilibrio interiore?
Dante affermava che "Nella vita ho cercato la suprema felicità umana che ho trovato solo in Dio". E anche il mio percorso mi ha portato ad avere un buon equilibrio. Ci sono voluti vent'anni: verso i 38-40, gli anni difficili come dice Dante nella *Divina Commedia*, è lì che ho trovato il mio equilibrio. Ogni giorno tento di curare il corpo, la mente e l'anima. Ho sempre praticato sport: credo che star bene fisicamente sia molto importante, e

you know what Kant says? Do you know what Nietzsche says?" And I didn't know because I came from a different type of school. So I was curious and reading them I came across many phrases that can really change your life. When Marco Aurelio says, "Be at peace with yourself" or when Saint Peter says "Never let the sun set on your anger," which means going to sleep at peace with the world... because in the end I believe that man's real problem is mal de vivre, which has nothing to do with money.

Were you able to find an inner balance?

I've had a good journey. Dante says, "During my life I sought the supreme human happiness that I found only in God". And my journey too has brought me to a good balance. It took almost twenty years: it was around 38-40 years old, the difficult years as Dante says in the *Divina Commedia*, that I found my balance.



andando avanti con l'età sempre di più. Vado in piscina un'ora al giorno, 15 minuti di Tibetana, pilates una volta alla settimana e poi ogni sera gioco a calcio: ho una squadra. Serve anche per staccare...

È vero che viaggi pochissimo?

Per lavoro non viaggio poco, forse più di due mesi all'anno. È vero che non amo molto andare in vacanza: sono un po' come Kant, vorrei stare sempre a casa. Vivo molto bene il paese e le sue tradizioni.

Quando hai iniziato a creare total look e accessori?

Sono quasi sette anni. E vorrei continuare con un brand.

Per l'abbigliamento in cachemire senti che sei tra i migliori del mondo? Ci sono aziende che ammiri particolarmente?

Ammiro moltissimo Loro Piana, che è nostro competitor ma anche nostro fornitore. Hanno dei tessuti meravigliosi.

A chi è dedicato il Foro delle Arti?

Sono un amante della Magna Grecia, volevo ricostruire qui una sorta di "bar gigante", un luogo dove esiste un teatro, una biblioteca... Quest'ultima è molto carina: ci sono circa trecento libri: ci riuniamo ogni sei o sette giorni e scegliamo il tema della serata...

C'è partecipazione dei giovani, o sei un po' deluso da loro?

Dai giovani sono più affascinato.

Qual è la tua definizione di lusso oggi?

Non credo che esista il lusso democratico. Il lusso è qualcosa di poco distribuito, di grande artigianalità e di grande qualità. Quasi come fosse fatto su misura: ognuno di noi vorrebbe qualcosa fatto unicamente per sé.

I tuoi gusti personali? Quali sono gli oggetti che ami particolarmente?

Sono innamorato dei libri, anche di quelli antichi, del periodo

che va dalla fine del '400 a metà del '500. Sono la mia passione, ciò di cui non potrei davvero fare a meno.

È difficile riconoscere l'amore e l'amicizia?

Non penso sia difficile: noi siamo 19 amici e stiamo insieme da sessant'anni. Siamo nati insieme, tutte le sere andiamo a giocare a calcio... Mi piace fare una vita molto normale, perché ho l'impressione che dobbiamo ritrovare la normalità nelle cose.

E le tue figlie cosa ne pensano di questo?

L'aggettivo con cui descrivere le mie figlie, e di cui sono felicissimo, è generose. C'è una bellissima espressione di Socrate: "Non so che cosa avverrà dopo la morte, ma sono abbastanza convinto che per i bruti sarà diverso che per i buoni". Vorrei fare la bella vita del paese, ne sono innamorato.

Questa tua ricchezza personale non devia in qualche modo l'atteggiamento degli altri nei tuoi confronti?

Questa è una cosa che abbiamo fatto insieme. Una volta ogni due mesi ci riuniamo con i ragazzi dell'azienda e parliamo di come sta andando, quali i progetti...

Quando sei all'estero, in Asia o in America, cos'è oggi che più ti dà fastidio?

Sono venuti 20 giorni fa una ventina di industriali cinesi molto importanti del settore della moda, ed erano innamorati di tutto: di una pianta di ulivo, di noi, del prodotto... C'è sempre un certo fascino per l'Italia. La cosa che mi dispiace di più è legata a coloro che vivono fuori, lontano da dove sono nati. Avevo uno zio che lavorava in Svizzera e quando dopo le feste di Natale doveva ripartire piangevamo tutti.

Qual è stata la persona che ti ha aiutato di più?

Una persona non saprei dirti, perché ho sempre pensato che ogni individuo ha un dose di genialità. C'è una bella atmosfera nel lavoro, ci chiamiamo per nome, c'è rispetto.



Nella pagina a fianco:
 collezione donna S/S 2011
In alto: Brunello Cucinelli al
 Teatro di Solomeo,
 "Foro delle Arti"
 (Borgo di Solomeo, Perugia)

Every day I try to take care of my body, mind and soul. I've always played sport; I really believe that feeling good physically is important, more so as you get older.

I go to the swimming pool for an hour a day, 15 minutes of Tibetan, Pilates once a week and football every evening. I have a team. It also helps to escape from everything...

Is it true that you don't travel very much?

For work I travel quite a bit, perhaps over two months a year. It's true that I don't really like to go on holiday, I'm a bit like Kant, I always want to be at home. I feel good here in this country with its traditions.

When did you begin to create total looks and accessories?

Almost seven years ago. And I'd like to continue with a brand.

For clothing in cashmere do you consider yourself among the best in the world? Are there any companies that you particularly admire?

I really admire Loro Piana, our competitor but also our supplier. They have wonderful fabrics.

Who is the Forum of Arts dedicated to?

I'm a lover of Ancient Greece; I wanted to recreate a sort of 'huge bar', a place where there was a theatre, a library... This most recent is great: there are around 300 books and we meet every six, seven days and choose the theme of the evening.

Do young people take part or are you a little let down by them?

I'm most fascinated by young people.

What is your definition of luxury today?

I don't think what's called democratic luxury exists. Luxury is something with limited distribution, highly crafted, of very high quality. Almost as if it were tailor made, we would all like something made especially for us.

Your personal tastes? Which objects do you especially love?

I'm besotted with books, especially ancient ones, from the period between late 400 to early 500. They are my passion, the thing that I really couldn't do without.

Is it difficult to recognise love and friendship?

I don't think it's difficult. We are 19 friends and we've been together for sixty years. We were born together, we play football every night. I like to lead a normal life, I've got this idea that we need to rediscover the normality in things.

What do your daughters think of this?

The adjective I'd use to describe my daughters, and I'm very happy about this, is generous. There is a beautiful expression of Socrates, "I don't know what will happen after death, but I'm quite convinced that for the bad it will be different from the good." I want to lead the bella vita of the countryside; I'm in love with it.

Do your personal riches not change in some way the attitude of others towards you?

This is something we've done together. Once every two months we meet with everyone from the company and talk about how it's going, what plans we have...

When you're abroad nowadays, what is it that annoys you most?

Twenty days ago twenty or so Chinese industrialists, very important in fashion, came here and they fell in love with everything, an olive tree, us, the product. There is always a certain fascination for Italy. What upsets me is more to do with people who live outside Italy, far from where they were born. I had an uncle who used to work in Switzerland and when he had to leave after Christmas, we'd all begin to cry.

Who has been the person to help you most?

I couldn't name a person; I've always thought that every person has a touch of genius. There's a good atmosphere at work, we respect each other.